

# “Twin Peaks”, dopo 25 anni torna l’incubo di David Lynch



Nel 1992, con il film **“Fuoco cammina con me”**, si chiuse ufficialmente una delle più grandi serie televisive della storia. È quasi superfluo descrivere l’effetto che **“Twin Peaks”** generò sulla televisione e sul cinema moderno, una serie che contribuì in maniera decisiva a creare un nuovo stile televisivo. Il valore di **“Twin Peaks”** però non è solo storico, i suoi **meriti vanno il ben oltre esser una semplice pietra miliare**. È riuscito a plasmare una nuova generazione di spettatori, con il suo alone di mistero e magia.

**Dopo 25 anni**, quindi, la notizia del **ritorno** di una delle serie più amate della televisione ha portato la tensione a mille tra gli addetti lavori. Ad oggi, i primi quattro episodi della nuova stagione (la terza), sono già disponibili su **Sky Atlantic**. Dalla visione dei primi quattro episodi non è di certo possibile avere un quadro completo della storia, il genio visionario di **David Lynch** (insieme allo scrittore **Mark Frost**) non ha fatto altro che mettere ancora più **carne al fuoco**. Cercando di mescolare la magica mitologia di Twin Peaks con **nuovi e intricati misteri**.

È chiaro l'intento di Lynch di replicare ciò che fece nel 1989: **cambiare le regole della tv**. Questa terza stagione di Twin Peaks si erge sin da subito come qualcosa di nuovo nel panorama televisivo, **qualcosa di mai visto**. In questi primi capitoli si vede sin da subito l'**incredibile maestria** di Lynch dietro la macchina da presa, e nonostante il ritmo della serie sia più **ragionato**, la storia è più viva che mai. Il nuovo **stile visivo** di Twin Peaks si sposa alla perfezione con l'intera carriera di Lynch, nelle prime quattro ore (sulle diciotto complessive, ndr) si possono denotare rimandi all'intera filmografia del regista americano: **"Inland Empire"**, **"Mulholland Drive"**, **"Eraserhead"**, **"Velluto Blu"**, solo per citarne alcuni.

Qualcuno tra gli spettatori storcerà sicuramente il naso, perché per ora **l'effetto nostalgia è ai minimi termini**, e questa volontà di Lynch, di voler portare un nuovo prodotto in città, non farà di certo contenti tutti. Chi si aspettava una **copia sputata** della serie del 1989 rimarrà sicuramente **deluso**. Ma ciò, in effetti, era da considerarsi **inevitabile**, l'arte cinematografica in 30 anni è mutata radicalmente e così anche gli stessi Lynch e Frost. **Kyle MacLachlan**, protagonista della serie, torna nei panni del tanto amato **Agente Cooper**, e la sua interpretazione è **magistrale**. Nei titoli di coda, il suo nome è sempre il primo ad apparire, a dimostrazione di come lo show, ruoti intorno alla suo fenomenale ruolo.

Gli episodi sono densi di richiami criptici, codici da decifrare e misteri da risolvere. Chi non è abituato allo stile prettamente **enigmatico** di Lynch, e del mondo di "Twin Peaks", forse non apprezzerà una serie così congegnata. Ma chi cerca un viaggio nel **mondo dei sogni**, e nel terrificante mondo della **loggia nera**, sarà ampiamente accontentato. David Lynch e il suo cast hanno parlato di **puro orgasmo**, nel descrivere questa nuova serie. Lo spettatore non può far altro che confidare nelle parole del regista e mettersi in viaggio verso quel posto, **meraviglioso e strano**, che è "Twin Peaks".